

**Liceo Scientifico Statale
"Archimede"
Messina**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**triennio
2016-2019**

SOMMARIO

1.PREMESSA.....	5
1.1.PTOF.....	5
1.2.RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
2.IL CONTESTO.....	7
2.1.CHI ERA ARCHIMEDE?.....	7
2.2.IL LICEO E LA SUA IDENTITÀ.....	7
2.3.POSIZIONE, STRUTTURA, BACINO DI UTENZA, TERRITORIO.....	8
3.RISORSE UMANE.....	9
3.1.ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO.....	9
3.2.STAKEHOLDER.....	9
4.ORGANI E FUNZIONI.....	10
4.1.DIRIGENZA.....	10
4.2.CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	10
4.3.GIUNTA ESECUTIVA.....	11
4.4.IL COLLEGIO DEI DOCENTI.....	11
4.5.IL COMITATO DI VALUTAZIONE.....	12
4.6.LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	12
4.7.DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.....	13
4.8.CONSIGLI DI CLASSE.....	13
4.9.COORDINATORI DI CLASSE.....	14
4.10.DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.).....	15
4.11.PERSONALE A.T.A.....	15
4.12.ASSISTENTI TECNICI.....	15
4.13.COLLABORATORI SCOLASTICI.....	15
4.14.R.S.U.....	16
5.RISORSE STRUTTURALI E ATTREZZATURE.....	17
5.1.LABORATORI DI INFORMATICA.....	17
5.2.AULE MULTIMEDIALI.....	17
5.3.AULA DI LINGUE.....	17
5.4.BIBLIOTECA.....	17
5.5.AULA MAGNA.....	17
5.6.LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE NATURALI.....	18
5.7.LABORATORIO DI MICROSCOPIA.....	18
5.8.LABORATORIO DI FISICA CLASSICA.....	18
5.9.LABORATORIO DI FISICA MODERNA.....	18
5.10.AULA DI DISEGNO.....	19
5.11.AULE "AUMENTATE".....	19
5.12.AULA MUSICA.....	19
5.13.PALESTRE E CAMPI.....	20
6.GESTIONE E ORGANIZZAZIONE.....	21
6.1.CALENDARIO SCOLASTICO.....	21
6.2.VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO.....	21
6.3.PIANO ANNUALE.....	22

7. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....	23
7.1.INCONTRI INDIVIDUALI CON I DOCENTI.....	23
7.2.COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA: REGISTRO ELETTRONICO, EMAIL / SMS PER COMUNICAZIONI URGENTI.....	23
8.PROGETTAZIONE EDUCATIVA.....	24
8.1.PRIORITÀ STRATEGICHE: POTENZIAMENTO DEI CORSI DI STUDIO.....	24
8.2.OBIETTIVI DI PROCESSO.....	24
8.3.FINALITÀ DELLA FORMAZIONE LICEALE – LA MISSION.....	24
8.4.FINALITÀ TRASVERSALI.....	25
8.5.OBIETTIVI DIDATTICO–EDUCATIVI.....	26
9.PROGETTAZIONE CURRICOLARE: PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI.....	27
9.1.LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO.....	27
9.2.LICEO SCIENTIFICO – CORSI DI POTENZIAMENTO.....	28
9.2.1.Potenziamento di Matematica e Fisica.....	28
9.2.2.Potenziamento Biomedico.....	29
9.3.LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE.....	30
9.4.LICEO LINGUISTICO.....	31
9.5.CURRICOLI DELL’AUTONOMIA ANCORA VIGENTI SINO A ESAURIMENTO.....	31
9.6.INSEGNAMENTI OPZIONALI (PER 3°, 4° E 5° CLASSI).....	34
9.7.ATTIVITÀ INTEGRATIVE (PER TUTTE LE CLASSI).....	36
9.8.ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	36
9.8.1.Visite guidate e viaggi di istruzione.....	36
9.9.SERVIZI OFFERTI.....	37
9.10.ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	37
9.11.LABORATORIO TERRITORIALE.....	37
9.12.COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO.....	38
9.13.ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA.....	39
9.14.VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	39
10.VALUTAZIONE.....	40
10.1.NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	40
10.2.TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE.....	41
10.3.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E VOTO IN CONDOTTA.....	41
10.4.ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE.....	42
10.5.ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	42
11.AREA DELL’INTEGRAZIONE.....	43
11.1.LA MACROAREA DEI BES.....	43
11.2.TIPOLOGIE DI INTERVENTI.....	46
11.3.PIANO DI INCLUSIONE.....	46
12.AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	49
12.1.PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA.....	49
13.FABBISOGNO DI ORGANICO.....	51
13.1.PROIEZIONI CLASSI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.....	51
13.2.ORGANICO FUNZIONALE O DELL’AUTONOMIA.....	52
14.IL FABBISOGNO DI RISORSE TECNOLOGICHE.....	54
15.SCUOLA IN RETE.....	54
16.ALLEGATI.....	55
17.CONTATTI.....	55

1. PREMESSA

1.1. PTOF

L'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n.107 costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema e richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

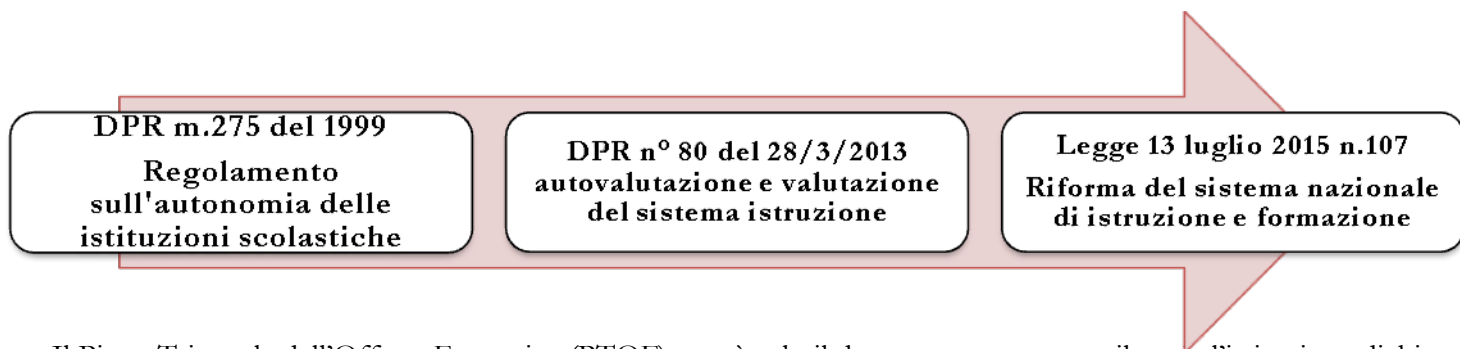
Nell'ambito di questo processo, l'elaborazione e l'approvazione del Piano triennale dell'Offerta formativa costituiscono un passaggio fondamentale, che chiama in causa vari commi della Legge 107.

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14) ed esplicita la progettazione curricolare ed extra-curricolare ed organizzativa delle singole scuole; deve quindi essere coerente con gli obiettivi generali dei diversi tipi di indirizzi di studio, valorizzando le corrispondenti professionalità

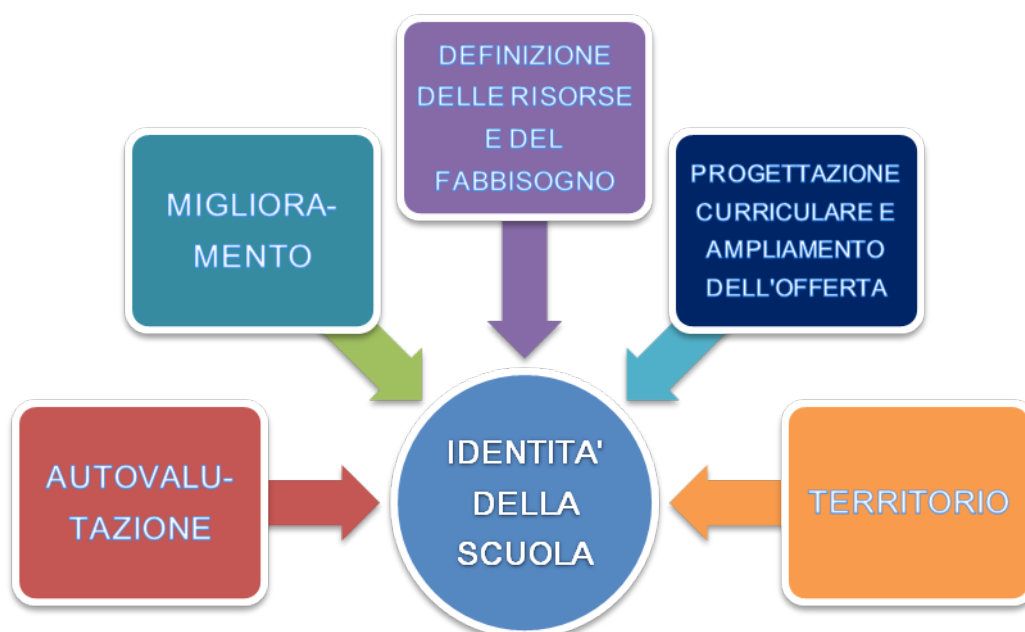


- ⇒ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- ⇒ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio (c. 14)
- ⇒ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ⇒ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ⇒ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- ⇒ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14)
- ⇒ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ⇒ Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- ⇒ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ⇒ Programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA (cc. 12, 124)
- ⇒ Presenta il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), le attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

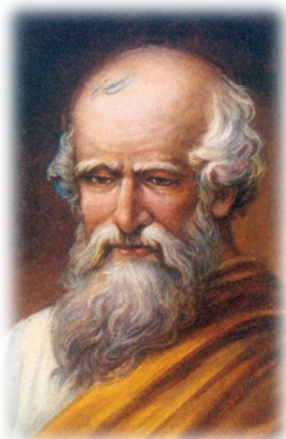


2. IL CONTESTO

2.1. CHI ERA ARCHIMEDE?

Per la varietà degli interessi, per l'acume delle intuizioni, per la molteplicità delle scoperte, per il rigore delle dimostrazioni, Archimede è senza dubbio il più grande scienziato dell'antichità.

(Nicola Abbagnano)



Ritratto immaginario di Archimede, illustrazione a colori realizzata per l'opera *Cent Portraits d'Hommes célèbres*, pubblicata a Bruxelles nel 1920.

Archimede, grande erudito della tarda antichità, occupa un posto di rilievo nella storia del pensiero scientifico, avendo esercitato una grande influenza sulla formazione e lo sviluppo del metodo matematico quantitativo, applicato alla fisica all'inizio dell'età moderna. Nel suo testo dal titolo "Metodo", ritrovato solo nel 1906, sorprendenti appaiono le somiglianze con l'opera di Galileo a proposito del procedere della scienza attraverso un'armoniosa collaborazione tra "momento intuitivo" e "momento matematico deduttivo" che, diciotto secoli più tardi, Galileo, padre della scienza moderna e fondatore del metodo scientifico sperimentale, definirà "sensate esperienze" e "necessarie dimostrazioni".

2.2. IL LICEO E LA SUA IDENTITÀ

Il Liceo Scientifico Statale "Archimede", nato nel 1969, è ubicato nel Viale Regina Margherita, all'uscita dello svincolo autostradale "Bocchetta". Inizialmente le aule erano tutte concentrate nei locali dell'ex "Convitto Cappellini". Successivamente, per far fronte alle crescenti iscrizioni, all'istituto è stato annesso un moderno plesso costruito su un terreno adiacente all'edificio.

La scuola si è notevolmente caratterizzata nel passato per l'avvio di tutta una serie di sperimentazioni, soprattutto nel settore scientifico, linguistico ed informatico, che nel corso degli anni hanno favorito il delinearsi di un'immagine ben definita dell'Archimede, un liceo sempre disposto all'innovazione, ed hanno caratterizzato a tal punto la sua fisionomia didattica da renderlo un punto di riferimento non solo per altre scuole, ma anche per il Ministero che gli ha affidato il ruolo di "Scuola Polo", nell'ambito delle sperimentazioni didattiche.

Ancora oggi, riconosciuta la funzione di centro propulsore da cui attingere suggerimenti, il Liceo "Archimede" offre una didattica sempre attenta all'evolversi dei saperi sia in ambito umanistico che scientifico, al fine di preparare gli studenti ad un futuro complesso in una realtà sempre più multiculturale.



In virtù di questa “tradizione”, il Liceo si è trovato preparato a recepire le linee guida della Riforma del 2009 che ha riordinato i licei, utilizzando la quota di autonomia per proporre corsi di potenziamento curricolare, tra i quali quelli di maggior successo sono stati gli indirizzi di potenziamento di Matematica e Fisica e quello di potenziamento Biomedico.

2.3. POSIZIONE, STRUTTURA, BACINO DI UTENZA, TERRITORIO

⇒ L'istituto, pur essendo leggermente decentrato dal contesto cittadino, è però collocato a ridosso di uno degli svincoli autostradali e, pertanto, risulta facilmente raggiungibile dall'utenza proveniente dai comuni limitrofi.

⇒ E' composto da due corpi separati da un cortile interno, sicché la fruizione delle strutture (palestre, laboratori, biblioteca, etc.) è agevolmente consentita agli studenti di entrambi i plessi.

⇒ La popolazione scolastica è costituita da 1341 alunni (571 iscritti al liceo Scientifico d'ordinamento, 468 iscritti al liceo Scientifico opzione scienze applicate, 302 al liceo Linguistico tra ordinario ed Esabac), 115 docenti e 35 unità di personale ATA.

La maggior parte degli studenti proviene da un ceto sociale medio borghese, che attinge le risorse soprattutto dal pubblico impiego e in parte da attività artigianali, che in quest'ultimo periodo hanno subito un netto declino.

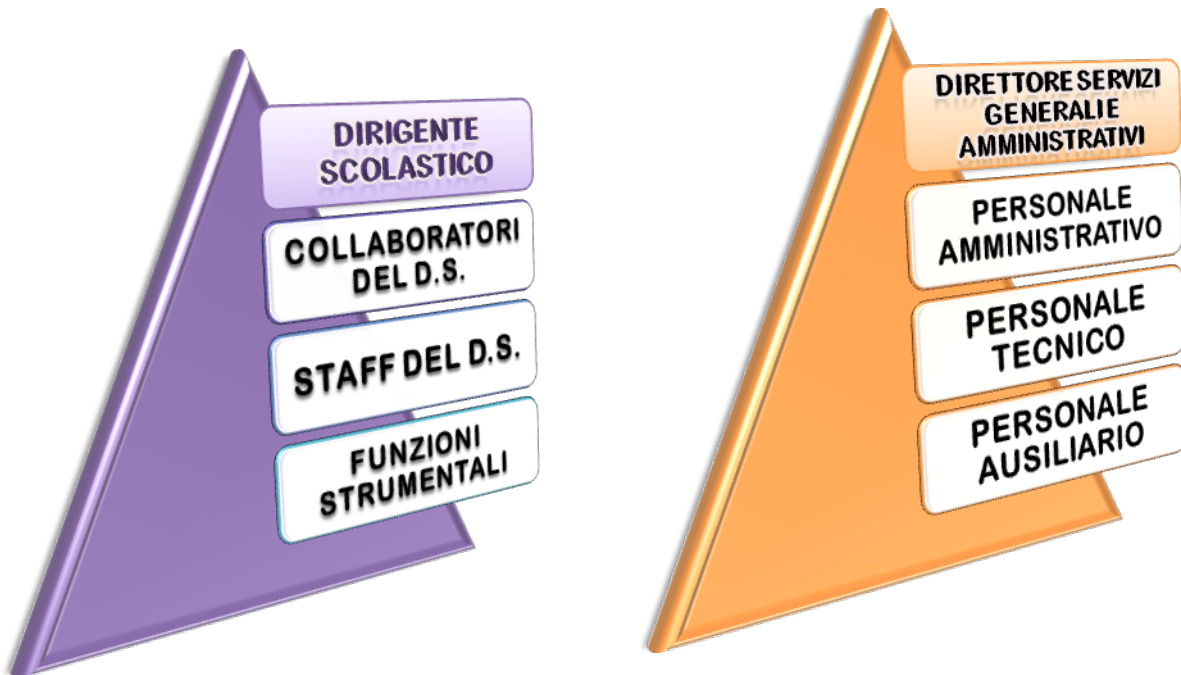
⇒ Il contesto socio-economico, in questi ultimi anni diventato sempre più debole, incide nettamente sulle condizioni economiche delle famiglie, sicché pochi ragazzi sono nelle condizioni di organizzare percorsi di studio universitario fuori dalla nostra città, mentre un'alta percentuale li continua in sede e, dopo aver conseguito il titolo accademico, è costretta spesso a cercare l'inserimento nel mondo del lavoro in altre regioni italiane o addirittura all'estero.

⇒ Venti sono gli studenti stranieri con cittadinanza italiana frequentanti e venti con cittadinanza non italiana; non si rileva alcun problema d'integrazione.



3. RISORSE UMANE

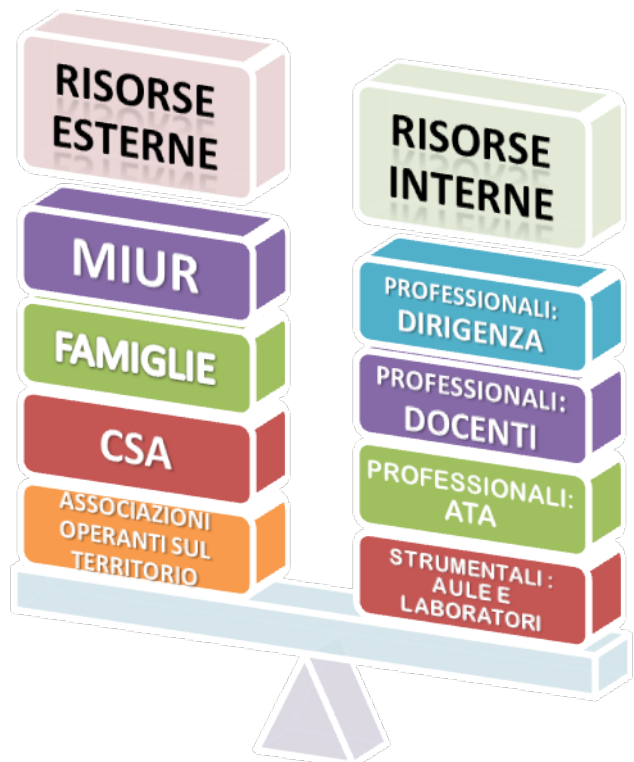
3.1. ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



3.2. STAKEHOLDER

(PORTATORI D'INTERESSE)

- ⇒ Studenti
- ⇒ Famiglie
- ⇒ Personale
- ⇒ Scuole Secondarie di I Grado
- ⇒ Università
- ⇒ Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI ANSAS ex INDIRE)
- ⇒ Amministrazione locale e provinciale
- ⇒ Associazioni del territorio
- ⇒ Media



4. ORGANI E FUNZIONI

4.1. DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico

- ⇒ assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
- ⇒ è il legale rappresentante della Scuola;
- ⇒ è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- ⇒ è responsabile dei risultati del servizio;
- ⇒ ha autonomo potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ⇒ organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- ⇒ è titolare delle relazioni sindacali;
- ⇒ si avvale di docenti di sua scelta cui delegare specifiche funzioni;
- ⇒ svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- ⇒ promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- ⇒ garantisce la libertà d'insegnamento intesa come libertà di di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- ⇒ garantisce la libertà di scelta educativa delle famiglie per il diritto allo studio;
- ⇒ adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- ⇒ si avvale della collaborazione del D.S.G.A. a cui indica direttive di massima e obiettivi per il coordinamento del personale;
- ⇒ garantisce il raccordo tra gli organi collegiali e monocratici;
- ⇒ è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni;
- ⇒ emana l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

4.2. CONSIGLIO D'ISTITUTO

Nel liceo "Archimede", la cui popolazione scolastica è superiore a 500 alunni, opera un consiglio di istituto composto da **19 membri**: il dirigente scolastico, 8 docenti, 2 personale ATA, 4 genitori, 4 alunni.

- ⇒ Il Consiglio d'Istituto e' presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.
- ⇒ Il Consiglio d'Istituto dura in carica **per tre anni scolastici**; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Il consiglio di di istituto

- ⇒ adotta il **Piano triennale dell'offerta** formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- ⇒ individua alcuni componenti del Comitato di valutazione;
- ⇒ approva il Regolamento d'Istituto, il programma annuale e il conto consuntivo;
- ⇒ ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, su proposta della Giunta esecutiva delibera:

- ⇒ l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, nonché l'acquisto di materiali di consumo;

- ⇒ la rimodulazione del calendario scolastico;
- ⇒ i contatti con le altre scuole o istituti per la realizzazione di scambi o di collaborazioni;
- ⇒ la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- ⇒ le forme e le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali (anche con finanziamenti di Enti e di privati nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa dell'Istituto);

Il Consiglio di Istituto, inoltre,

- ⇒ indica i criteri generali per la formazione delle classi;
- ⇒ esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto;
- ⇒ designa i membri della Commissione elettorale della Scuola;
- ⇒ consente l'uso degli edifici e delle attrezzature della Scuola fuori orario di servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della stessa Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica.
- ⇒ prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso.
- ⇒ Ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

4.3. GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore e uno studente.

Della Giunta fa parte, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza della Scuola e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

La Giunta predispose il Programma annuale e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso. Ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni su proposta del Consiglio di classe.

4.4. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dal personale docente in servizio nell'Istituzione scolastica; è presieduto dal dirigente scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- ⇒ elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico;
- ⇒ individua gli obiettivi formativi;
- ⇒ cura la programmazione educativa;
- ⇒ predispose e approva il Piano dell'Offerta Formativa;
- ⇒ formula proposte per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, per la modulazione del calendario scolastico;
- ⇒ valuta le richieste, degli alunni ripetenti, d'iscrizione alla stessa classe per la terza volta;
- ⇒ delibera, per la valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- ⇒ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia; approva il Piano delle attività;
- ⇒ programma le ore non dedicate all'insegnamento;
- ⇒ promuove iniziative di sperimentazione, ricerca e di aggiornamento;
- ⇒ elegge nel suo seno i Docenti membri del Comitato di valutazione;
- ⇒ definisce i criteri di valutazione;
- ⇒ propone e approva i progetti d'Istituto;
- ⇒ propone e approva le attività del gruppo sportivo;
- ⇒ fissa i criteri per la pianificazione dei corsi di recupero;
- ⇒ programma le attività integrative dell'Offerta Formativa;
- ⇒ fissa criteri per la gestione dei debiti e dei crediti formativi;
- ⇒ valuta l'attività formativa della Scuola;

- ⇒ provvede all'adozione dei libri di testo;
- ⇒ organizza nel suo seno Commissioni e Dipartimenti;
- ⇒ definisce i criteri di scelta e le aree per l'attribuzione delle figure strumentali.

4.5. IL COMITATO DI VALUTAZIONE

La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il comitato per la valutazione dei docenti:

“Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (...) presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

Il comitato ha **durata di tre anni scolastici**, è presieduto dal Dirigente Scolastico e risulta così composto:

- ⇒ **2 docenti scelti dal Collegio dei docenti**
- ⇒ **1 docente scelto dal Consiglio d'Istituto**
- ⇒ **1 genitore e 1 studente scelti dal Consiglio d'Istituto**
- ⇒ **1 esterno individuato dall'U.S.R. tra docenti, D.S. e dirigenti tecnici**

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

4.6. LE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati annualmente con delibera del Collegio dei docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Tra le aree di intervento, deliberate annualmente, si considerano particolarmente importanti le seguenti:

- ⇒ Gestione della qualità
- ⇒ Coordinamento e supporto per alunni B.E.S., D.S.A., disabili e stranieri
- ⇒ Coordinamento/utilizzo ICT per docenti e studenti
- ⇒ Coordinamento attività di orientamento in entrata e in uscita
- ⇒ Coordinamento esperienze di alternanza scuola/lavoro

4.7. **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

I Dipartimenti sono organi interni allo stesso Collegio dei docenti; essi costituiscono il supporto al modello organizzativo della Scuola e favoriscono un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

I docenti di ciascun Dipartimento si incontrano, su disposizione della Dirigenza o in autoconvocazione, per programmare le attività didattiche e sperimentare innovazioni metodologiche.

Compiti dei dipartimenti disciplinari

- ⇒ Definizione di un format condiviso per la programmazione didattica-educativa, con particolare riguardo alle specificità dei vari indirizzi e potenziamenti;
- ⇒ Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze per classe e indirizzo;
- ⇒ Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curricolo;
- ⇒ Criteri per la redazione delle prove d'ingresso nelle varie classi;
- ⇒ Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni;
- ⇒ Predisposizione delle griglie di valutazione per le varie tipologie di verifiche (scritte e orali);
- ⇒ Progettazione di interventi di recupero;
- ⇒ Riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni;
- ⇒ Ipotesi di aggiornamento e autoaggiornamento disciplinare e metodologico;
- ⇒ Proposta di materiali didattici da acquistare

4.8. **CONSIGLI DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da due genitori e da due allievi.

Il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Coordinatore di Classe, nominato dal Dirigente Scolastico.

I Compiti del Consiglio di Classe sono:

a) con la sola componente docenti, programmare il piano annuale delle attività della classe sulla base:

- ⇒ della riflessione sul programma svolto l'anno precedente;
- ⇒ della conoscenza degli alunni (prime classi) e dell'esame della documentazione proveniente dalle scuole medie;
- ⇒ della scelta degli obiettivi formativi;
- ⇒ dell'accordo sulle metodologie e sulle verifiche;
- ⇒ dell'organizzazione delle attività dell'area di approfondimento e di integrazione;
- ⇒ delle valutazioni.

b) consiglio di classe allargato anche ai rappresentanti dei genitori e degli alunni:

- ⇒ verificare le attività didattiche;
- ⇒ proporre le attività scolastiche;
- ⇒ calendarizzare le verifiche;
- ⇒ formulare proposte per l'adozione dei libri di testo;
- ⇒ formulare proposte di sperimentazione;
- ⇒ programmare le attività di recupero e sostegno.

I Consigli di Classe, si riuniscono, ordinariamente, nei seguenti periodi:

- ⇒ **OTTOBRE**: per l'individuazione di attività interdisciplinari ed extra-scolastiche coerenti con il progetto didattico di classe e la formulazione del Documento di programmazione di classe;

- ⇒ **NOVEMBRE:** con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, per discutere dell'andamento didattico–disciplinare della classe, proporre eventuali corsi di recupero e sostegno e provvedere alla prima valutazione infraquadrimestrale. Nella stessa seduta si discuterà di eventuali attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche a cui far partecipare la classe;
- ⇒ **GENNAIO/FEBBRAIO:** per effettuare gli scrutini del I quadrimestre;
- ⇒ **MARZO:** per la seconda valutazione infraquadrimestrale e per la scelta dei libri di testo;
- ⇒ **MAGGIO/GIUGNO:** per gli scrutini finali.

4.9. COORDINATORI DI CLASSE

Il coordinatore è:

- ⇒ punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi;
- ⇒ responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC);
- ⇒ facilitatore dei rapporti fra docenti della classe.

In rapporto agli alunni:

- ⇒ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio);
- ⇒ controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia;
- ⇒ accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe, dà le indicazioni per la conduzione dell'assemblea e custodisce i verbali d'assemblea;
- ⇒ tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il CdC e la dirigenza.

In rapporto ai colleghi della classe:

- ⇒ registra settimanalmente / mensilmente le assenze degli alunni (entro l'ultimo giorno di ciascun mese);
- ⇒ controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc).

In rapporto ai genitori:

- ⇒ illustra il POF, i progetti (POF/PON/POR), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre;
- ⇒ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi);
- ⇒ tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva;
- ⇒ partecipa agli incontri previsti dall'Organo di Disciplina;
- ⇒ presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun periodo.

In rapporto al consiglio di classe:

- ⇒ ha un ruolo di guida e di coordinamento;
- ⇒ relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- ⇒ elabora la progettazione coordinata della classe;
- ⇒ coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- ⇒ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione;
- ⇒ propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del CdC;
- ⇒ coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale);
- ⇒ coordina, laddove siano presenti, i progetti che ampliano l'offerta formativa inclusi quelli in collaborazione con le agenzie del territorio e/o finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE)-

In rapporto alla direzione della scuola

- ⇒ condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF;

⇒ è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.

4.10. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. A lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni ecc.

Ha il compito specifico di organizzare:

- ⇒ la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.;
- ⇒ la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi dimissione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.

4.11. PERSONALE A.T.A.

L'organizzazione dei Servizi amministrativi, improntata a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità, D.L. 1 febbraio 2001, n. 44, è in grado di offrire all'utenza con procedure rapide e celeri:

- ⇒ il rilascio di certificazioni;
- ⇒ orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio;
- ⇒ orario di apertura al pubblico dell'ufficio di Presidenza comunicato con appositi avvisi;
- ⇒ tabelle orarie, organigrammi e bacheche per il personale della Scuola, gli studenti e i genitori.

4.12. ASSISTENTI TECNICI

L'assistente tecnico di laboratorio opera con le seguenti mansioni e competenze:

- ⇒ fa funzionare il laboratorio ad esso assegnato;
- ⇒ verifica lo stato di efficienza dei laboratori;
- ⇒ esegue interventi sul funzionamento hardware e software;
- ⇒ controlla il materiale in dotazione al laboratorio ad inizio anno scolastico e restituisce il medesimo, alla fine dell'anno, con segnalazione di eventuali guasti e danni.

4.13. COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici curano la vigilanza dei locali e oltre a rendere sicuro e confortevole l'intero ambiente scolastico:

- ⇒ sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- ⇒ esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici;
- ⇒ tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti, gli arredi e relative pertinenze;
- ⇒ collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica;
- ⇒ svolgono attività di supporto all'attività amministrativa;
- ⇒ prestano ausilio agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

4.14. R.S.U.

La R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è un organismo sindacale costituito da non meno di tre persone elette tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ad un sindacato; gli eletti rappresentano comunque tutti i lavoratori non il solo sindacato nella cui lista sono stati eletti.

La R.S.U. è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del Dirigente e quello dei lavoratori. La contrattazione d'Istituto è il momento in cui definire tempi, spazi, modalità di erogazione delle prestazioni professionali e criteri di distribuzione delle risorse. La RSU svolge il suo ruolo a tempo determinato, essa rimane **in carica tre anni**, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere nuove elezioni. Sono inoltre previsti i casi di dimissioni degli eletti, la loro sostituzione e l'eventuale decadenza prima del termine.

5. RISORSE STRUTTURALI E ATTREZZATURE

Il Liceo è dotato di laboratori, aule speciali e attrezzature a sostegno e arricchimento della didattica.



5.1. LABORATORI DI INFORMATICA

I laboratori sono distribuiti su tre aule, di cui una si presta anche allo sviluppo di applicazioni multimediali. Tutti i laboratori consentono un collegamento ad internet attraverso linee ADSL.

5.2. AULE MULTIMEDIALI

Destinate allo studio del disegno CAD e delle rappresentazioni grafiche, sono dotate di software che permettono un lavoro interattivo tra docenti e alunni.

5.3. AULA DI LINGUE

È dotata di maxi-schermo, videoregistratore, collegamento alle trasmissioni satellitari tramite antenna parabolica, registratori audio, lavagne luminose, un rilevante numero di film, documentari ed audio-cassette. Tali attrezzature favoriscono uno studio moderno, vivace e sicuramente efficace delle lingue straniere.



5.4. BIBLIOTECA

Conta oltre 11500 volumi. Sono inoltre disponibili riviste e periodici riguardanti le più diverse tematiche. Un'insegnante bibliotecaria svolge qui la sua attività lavorativa a tempo pieno. Il servizio funziona anche in orario pomeridiano ed è fruibile pure da utenti esterni alla scuola.

5.5. AULA MAGNA

Il locale è dotato di 120 posti a sedere e si presta a conferenze e dibattiti. Attrezzata con videoproiettore collegato a computer e videoregistratore, può trasformarsi in efficace laboratorio multimediale o in aula adatta a lezioni interclasse.





5.6. LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE NATURALI

È dotato di audiovisivi, di banconi con cappa aspirante in modo da consentire agli allievi di assistere a dimostrazioni pratiche di biologia, chimica e scienze della terra.

5.7. LABORATORIO DI MICROSCOPIA

È fornito da microscopi su tavoli da lavoro, preparati microscopici, plastici di anatomia umana e biologia animale e vegetale, campioni di rocce minerali, modelli di astronomia



5.8. LABORATORIO DI FISICA CLASSICA

Dotato di strumenti e dispositivi per la sperimentazione e la dimostrazione di leggi e fenomeni connessi alla Fisica Classica.



5.9. LABORATORIO DI FISICA MODERNA

È dotato di strumenti e dispositivi per la sperimentazione e la dimostrazione di leggi e fenomeni connessi alla Fisica Moderna, ad integrazione delle conoscenze acquisite in classe.

5.10. AULA DI DISEGNO

Essa è fornita di tavoli con piano inclinabile e ribaltabile, per consentire agli allievi di sviluppare comodamente il disegno tecnico. Tale aula è attrezzata di computer, stampante, plotter e scanner.



5.11. AULE “AUMENTATE”



Sono inoltre presenti nella scuola quattro aule innovative, ospitanti quinte classi, totalmente informatizzate, in cui ciascuno studente dispone di un computer portatile (con Microsoft Windows 8) collegato alla rete di classe e ad internet mentre la postazione docente è fornita di un computer collegato alla rete di classe e ad internet, ad una LIM e ad una stampante laser.

5.12. AULA MUSICA

Si tratta di un'ampia sala insonorizzata destinata ad attività laboratoriali nell'ambito dell'ascolto e della produzione musicale.

5.13. PALESTRE E CAMPI

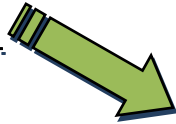
Il Liceo è dotato di più palestre e spazi in cui è possibile praticare attività sportive.

La **palestra coperta** più grande, rivestita in materiale antiscivolo ed antiurto, munita di illuminazione alogena, viene utilizzata per svolgervi ginnastica e sport di squadra.

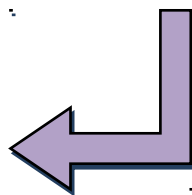


La **palestra più piccola** è invece munita di grandi e piccoli attrezzi;

è presente anche un **campo di pallavolo**...



.....e uno di **pallacanestro** di dimensioni regolamentari.



6. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

6.1. CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio e termine delle lezioni, nonché i periodi di sospensione dell'attività didattica, vengono deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto, sulla base del calendario regionale.

I periodi di suddivisione dell'anno scolastico vengono deliberati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei docenti. L'orario settimanale, salvo diversa successiva delibera, si articola in cinque giorni suddivisi in 5-6 ore di lezione. Nel secondo biennio e nel quinto anno conclusivo dei corsi di potenziamento sono previsti dei rientri (bisettimanali per le terze e quarte classi e settimanali per le quinte) di due ore, con un intervallo di 45 minuti dal termine delle lezioni antimeridiane.

6.2. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Il DPR n. 122/2009, all'art. 14 c.7 stabilisce: **“...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”**.

La CM n. 20 del 04.03.2011, ha fornito alcune precisazioni, tra le quali: la base di calcolo per stabilire se lo studente ha garantito o meno una frequenza pari ai tre quarti del totale è il “monte ore annuale delle lezioni”, con riferimento all'orario complessivo di tutte le discipline, stabilito o ricavato, per ciascun anno di corso, dal quadro orario curricolare obbligatorio; fra le ore di presenza non rientrano, ovviamente, quelle non effettuate per entrate posticipate e uscite anticipate; per quanto riguarda le cosiddette “deroghe”, è competenza del Collegio docenti definire “i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga”, comunque limitatamente ai casi “eccezionali, certi e documentati”.

CORSI DI ORDINAMENTO (SCIENTIFICO, OPZ. SC. APPLICATE, LINGUISTICO)			
CLASSI	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUO	LIMITE MIN. DI FREQUENZA (3/4 MONTE ORE)
<u>I</u>	<u>27</u>	<u>891</u>	<u>668</u>
<u>II</u>	<u>27</u>	<u>891</u>	<u>668</u>
<u>III</u>	<u>30</u>	<u>990</u>	<u>742</u>
<u>IV</u>	<u>30</u>	<u>990</u>	<u>742</u>
<u>V</u>	<u>30</u>	<u>990</u>	<u>742</u>

CORSI DI POTENZIAMENTO (MATEMATICA E FISICA, BIOMEDICO)			
CLASSI	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUO	LIMITE MIN. DI FREQUENZA (3/4 MONTE ORE)
<u>I</u>	<u>29</u>	<u>957</u>	<u>718</u>
<u>II</u>	<u>29</u>	<u>957</u>	<u>718</u>
<u>III</u>	<u>31</u>	<u>1023</u>	<u>767</u>
<u>IV</u>	<u>31</u>	<u>1023</u>	<u>767</u>
<u>V</u>	<u>32</u>	<u>1056</u>	<u>792</u>

6.3. PIANO ANNUALE

Il Dirigente scolastico annualmente comunica il piano annuale, sulla base delle delibere dei vari organi collegiali competenti, di norma entro il mese di ottobre.

7. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il canale ufficiale di comunicazione è il sito d'Istituto, il cui indirizzo Internet è: www.liceoarchimedeme.it.

Le date delle riunioni dei Consigli di Classe vengono comunicate con circolare e con congruo anticipo. Gli studenti sono responsabili della comunicazione alle famiglie.

L'esito degli scrutini viene comunicato con la pagella, visionabile anche online, previa registrazione. L'esito dello scrutinio finale viene reso pubblico anche in forma cartacea all'Albo dell'Istituto.

Perché le famiglie possano seguire più da vicino l'andamento scolastico, è stato adottato l'uso del libretto personale dello studente, comprensivo delle giustificazioni relative alle assenze. Il libretto, intestato e rinnovabile quando esaurito, deve essere ritirato da un genitore o da persona a ciò delegata.

I documenti ufficiali devono essere riconsegnati firmati da un genitore.

Il Liceo garantisce l'elaborazione e l'adozione dei seguenti documenti:

- Piano dell'offerta formativa;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- Regolamento d'Istituto;
- Programmazione didattica dei singoli Consigli di classe
- Programmi svolti nell'a.s.

che saranno messi a disposizione degli utenti che ne facciano richiesta e/o ne abbiano diritto.

7.1. INCONTRI INDIVIDUALI CON I DOCENTI

Ogni docente sarà a disposizione, per eventuali incontri con le famiglie, un'ora alla settimana, in orario antimeridiano. Possono, inoltre, essere previsti ulteriori incontri pomeridiani per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

7.2. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA: REGISTRO ELETTRONICO, EMAIL / SMS PER COMUNICAZIONI URGENTI



Le famiglie possono chiedere le credenziali di accesso ai servizi ARGO ScuolaNEXT, che prevedono la possibilità di consultare online le assenze degli alunni, informazioni periodiche sul profitto e le valutazioni in pagella. Gli interessati possono anche autorizzare la comunicazione periodica di assenze e ritardi via SMS.

8. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

8.1. PRIORITÀ STRATEGICHE: POTENZIAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

L'istituto, caratterizzato da una continua ricerca di miglioramento delle performance dei propri allievi, ha sempre evidenziato la sua vocazione al potenziamento delle conoscenze nei campi scientifico e linguistico.

In quest'ottica, proprio per tale caratterizzazione della scuola, si è cercato di favorire l'acquisizione delle suddette conoscenze, al fine di rendere maggiormente responsabili le scelte degli studenti sia in ambito universitario sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Grazie all'elasticità offerta dalla normativa in merito all'autonomia scolastica e grazie alle professionalità delle risorse interne, sono attivati presso il Liceo "Archimede" indirizzi di studio progettati nell'intento di ampliare e arricchire l'offerta formativa, con particolare attenzione alle discipline di area scientifica (potenziamento di scienze matematiche e fisiche e potenziamento biomedico).

8.2. OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">⇒ Individuazione e realizzazione di azioni progettuali coerenti con le effettive necessità dell'utenza e del territorio.⇒ Realizzazione di curricoli autonomi di potenziamento (matematica, fisica, scienze) con incremento delle attività di laboratorio.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">⇒ Ristrutturazione e riorganizzazione della Biblioteca.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">⇒ Realizzazione di un adeguato sostegno atto a far sì che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali siano inseriti nelle attività della classe e lavorino al pari dei loro compagni.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">⇒ Arricchimento del curricolo scolastico mediante insegnamenti opzionali. Acquisizione di esperienze, competenze e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">⇒ Attivazione di procedure per acquisire una piena conoscenza sia delle richieste e dei bisogni espliciti e impliciti dell'utenza, che delle risorse disponibili per definire adeguate strategie di intervento.

Gli obiettivi di processo sopra indicati permettono di raggiungere le priorità prefissate tramite:

- ⇒ potenziamento della formazione del personale;
- ⇒ valorizzazione delle eccellenze;
- ⇒ valorizzazione del lavoro di gruppo;
- ⇒ miglioramento e potenziamento delle competenze di base e digitali;
- ⇒ maggior coinvolgimento delle famiglie;
- ⇒ consolidamento e incremento delle collaborazioni con Università, Enti di Ricerca, Musei, Istituzioni culturali italiane ed estere;
- ⇒ interventi di preparazione alle prove di ammissione universitarie;
- ⇒ omogeneità degli esiti tra classi e indirizzi di studio (Scientifico e Linguistico).

8.3. FINALITÀ DELLA FORMAZIONE LICEALE – LA MISSION

La finalità educativa che il Liceo Scientifico "Archimede" intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con la Costituzione della Repubblica, è la **formazione unitaria della persona e del cittadino** attraverso lo sviluppo delle **capacità critiche** necessarie per leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consa-

pevole. Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), il Liceo "Archimede" promuove un'azione educativa finalizzata al **raggiungimento delle competenze indispensabili alla formazione dell'alunno e del cittadino europeo**. Sono state ritenute competenze chiave, definite in termini di conoscenze, abilità e attitudini appropriate e considerate come bisogno per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica;
4. competenze di base in ambito scientifico e tecnologico;
5. competenza digitale;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

8.4. FINALITÀ TRASVERSALI

Nella programmazione educativa e didattica il Collegio dei Docenti ha voluto inoltre fissare le Finalità trasversali di istruzione, educazione e formazione, cercando di interpretare lo spirito della legge con la quale si è deciso il riordino dei Licei e che proprio nel regolamento applicativo recita: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (Art.2 comma 2). Per il conseguimento delle finalità sopracitate, i docenti di questo Liceo hanno ritenuto di sancire quali fondamenti didattico – educativi:



Da parte dei docenti di tutte le discipline verrà posta la massima cura a che siano appresi e dominati i linguaggi verbali e i conseguenti processi di comprensione e produzione e potenziate le capacità sia di assimilazione dei linguaggi disciplinari specifici che di decodificazione di quelli mass-mediali.

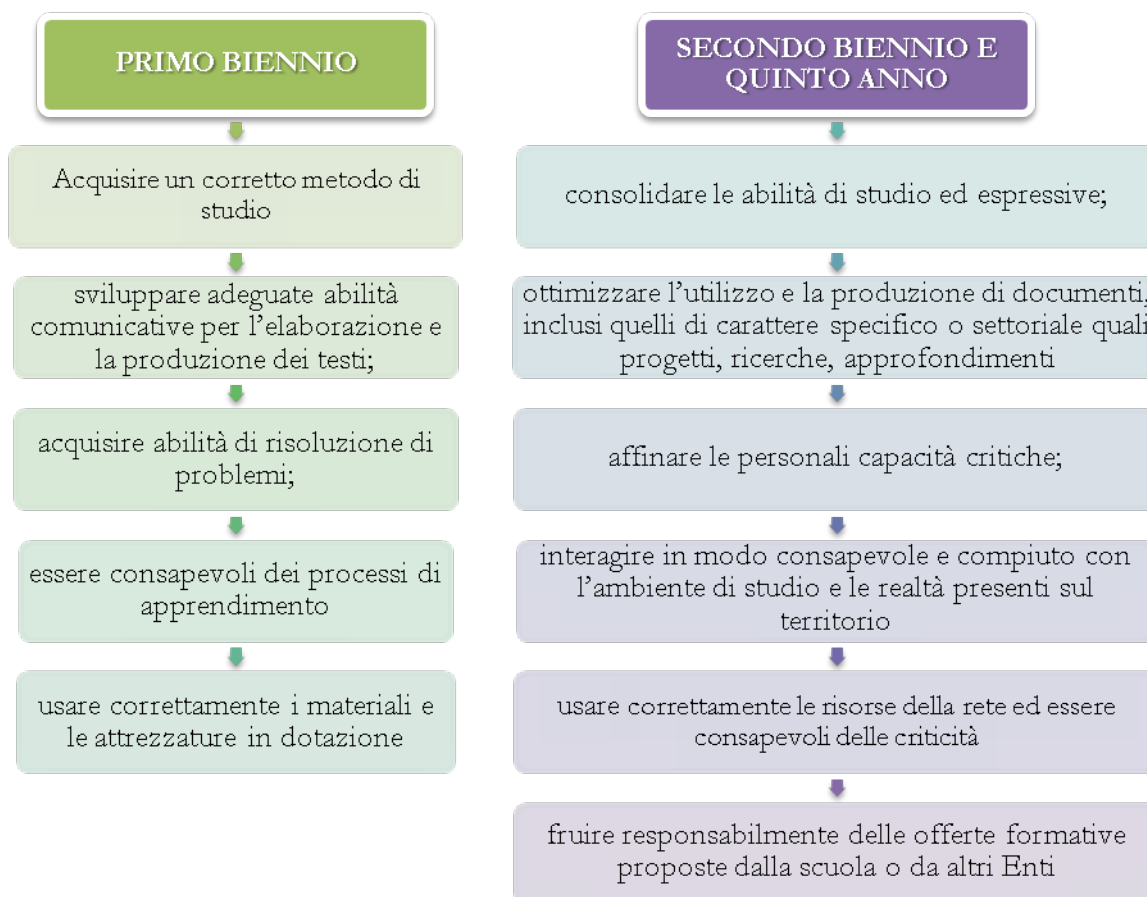
A quelle di tipo induttivo si dedicherà particolare cura nel biennio; mentre la conquista di quelle di tipo deduttivo verrà potenziata nei successivi anni in modo da attivare negli studenti una capacità di trasferimento delle conoscenze da un ambito all'altro.

Gli interventi educativi mireranno a consolidare comportamenti corretti nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola, a far sedimentare la cultura dell'impegno e favorire comportamenti sempre improntati a correttezza e rigore, tanto nel richiedere il rispetto dei propri diritti, quanto nell'adempiere ai propri doveri.

Le attività sia didattiche che educative tenderanno a che siano instaurati tra gli allievi comportamenti improntati alla partecipazione e alla collaborazione. Quando necessario, saranno attivati percorsi di sostegno, di recupero e di rinforzo della motivazione e della fiducia personale.

8.5. OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

Riguardo agli obiettivi didattico-educativi che i Docenti del Liceo si prefiggono di ottenere sul piano delle conoscenze e delle competenze sono stati decisi dei traguardi diversificati tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.



9. PROGETTAZIONE CURRICOLARE: PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI

9.1. LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO

Il Liceo Scientifico, nell'intento di sviluppare il senso critico e l'autonomia di giudizio, fonde con equilibrio le discipline umanistiche con quelle scientifiche attraverso l'uso di procedure logico-matematiche, sperimentali ed ipotetico deduttive, proprie dei metodi di indagine scientifica. Il corso permette, altresì, l'individuazione delle interazioni tra teorie matematico-scientifiche e letterarie, artistiche e filosofiche, proponendo un vasto orizzonte di conoscenze ed una pluralità di linguaggi e sollecitando un metodo di studio rigoroso e sistematico. La frequenza dell'indirizzo scientifico permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

9.2. LICEO SCIENTIFICO – CORSI DI POTENZIAMENTO

Una società complessa, permeata di scienza e tecnologia, richiede strumenti sempre più specifici per la comprensione del presente; lo studio approfondito delle procedure logico – matematiche, sperimentali, induttive ed ipotetico – deduttive, tipiche dei metodi di indagine scientifica, è la risposta alle istanze formative dei giovani e della società.

I corsi di potenziamento di matematica e fisica e biomedico si innestano in una “tradizione” ormai consolidata del LSS “Archimede” che sin dall'inizio degli anni '90 ha offerto sperimentazioni nel segno dell'approfondimento culturale e scientifico.

L’impianto culturale dei corsi permette l’accesso a tutte le facoltà universitarie. In particolare nei corsi di laurea dell’area scientifica gli studenti potranno valorizzare il notevole bagaglio culturale acquisito nel corso.

9.2.1. Potenziamento di Matematica e Fisica

Il corso di potenziamento di matematica e fisica si caratterizza per un impianto orario che vede nel primo biennio due ore settimanali aggiuntive per attività di laboratorio di fisica. Pertanto il monte ore settimanale complessivo sarà di 29 ore tutte collocate in orario antimeridiano. Il secondo biennio è valorizzato dall'aggiunta di un'ora settimanale di laboratorio di matematica portando il monte ore complessivo a 31 ore. L’ora aggiuntiva sarà collocata in moduli pomeridiani di due ore ogni due settimane. Infine, durante il quinto anno di corso, sono previste due ore aggiuntive di cui una di Laboratorio di Matematica e una di Laboratorio di Fisica per un totale di 32 ore settimanali, con moduli pomeridiani settimanali di due ore.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO - POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E FISICA					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Laboratorio di Matematica* (potenziam.)			1	1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Laboratorio di Fisica* (potenziam.)	2	2			1
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	31	31	32

* Moduli pomeridiani, di frequenza obbligatoria, a blocchi di 2h ogni due settimane per le classi 3° e 4° e settimanali per le 5°

9.2.2. *Potenziamento Biomedico*

Il corso, innestato sull'impianto formativo del Liceo scientifico, affianca ai tradizionali saperi liceali un significativo potenziamento delle Scienze e in particolar modo della Biologia e della Chimica.

Il potenziamento biomedico prevede un aumento delle ore curricolari di insegnamento di Scienze, da effettuarsi in orario antimeridiano nel primo biennio e in orario pomeridiano nel secondo biennio e nel quinto anno conclusivo, in forma sia di attività teoriche che di attività pratiche di laboratorio. In particolare le attività laboratoriali si snodano lungo tutto il quinquennio, con un diverso numero di ore settimanali mentre quelle teoriche iniziano a partire dal secondo biennio. I potenziamenti prevedono quindi la suddivisione in moduli, di frequenza obbligatoria, a blocchi di 2 ore ogni due settimane (per le classi 3° e 4°), settimanali (per le quinte classi).

Le attività di potenziamento hanno inoltre lo scopo di far acquisire tecniche particolari per un migliore approccio ai test preliminari delle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico e paramedico.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO - POTENZIAMENTO BIOMEDICO					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	3	3	3
Laboratorio di Scienze* (potenziam.)	2	2	1	1	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	31	31	32

* Moduli pomeridiani, di frequenza obbligatoria, a blocchi di 2h ogni due settimane per le classi 3° e 4° e settimanali per le 5°

9.3. LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate è caratterizzato da una stretta correlazione tra scienza e tecnologia, realizzata integrando lo studio di concetti, principi e teorie con l'applicazione del metodo sperimentale nelle attività di laboratorio grazie alle quali si favorisce l'analisi critica del contesto fenomenico considerato, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie euristiche. Per garantire una formazione culturale di ampio respiro, accanto allo studio approfondito degli ambiti scientifici, trova la giusta collocazione l'area umanistica con i suoi contributi storici, letterari e linguistici. Il bagaglio culturale fornito permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, privilegiando, tuttavia, quelle dell'area scientifica.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

9.4. LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico, caratterizzato dallo studio di tre lingue straniere, risponde alle esigenze di una realtà orientata ai principi di integrazione ed è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche indispensabili alla comunicazione e alla conoscenza della cultura storica, economica, letteraria e artistica delle società oggetto di studio.

QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

9.5. CURRICOLI DELL'AUTONOMIA ANCORA VIGENTI SINO A ESAURIMENTO

Oltre i corsi previsti a partire dall'anno scolastico 2016/2017, nell'Istituto sono ancora operanti delle opzioni curricolari, realizzate nell'ambito della quota di autonomia prevista dall'art.2, c.3 e dall'art-10 del D.P.R. 89/2010 e dal D.P.R. 275/1999, di cui si riportano nel seguito i relativi quadri orari.

LICEO SCIENTIFICO – POT. MATEMATICA E FISICA (CURRICOLO DELL'AUTONOMIA)					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO – POT. BIOMEDICO (CURRICOLO DELL'AUTONOMIA)					
Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera	2	2	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Sc. Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SC. APPL. POT. SCIENZE MOTORIE					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	4	4	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	/	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	4	3	3	3	3
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZ. SC. APPL. POT. DISEGNO E RAPPRESENTAZIONI MULTIMEDIALI					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	3	3	3	3	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

9.6. INSEGNAMENTI OPZIONALI (PER 3°, 4° E 5° CLASSI)

Per arricchire la sua offerta formativa, il Liceo “Archimede” organizza corsi, in orario pomeridiano e a numero chiuso (soggetti ad eventuale selezione iniziale), **scelti dallo studente nell'anno scolastico precedente** per **integrare** le proprie conoscenze. Gli insegnamenti **entrano a far parte del percorso formativo** e sono **inseriti curriculum**. **La frequenza dei corsi, una volta scelti, è obbligatoria per l'intero anno scolastico.**

Implementazione e potenziamento delle scienze motorie e sportive

Laboratorio di approfondimento di strumenti e metodi di lavoro relativi a tecniche digitali

IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'Istituto propone la progettazione di percorsi di valorizzazione e potenziamento per lo sviluppo culturale motorio e sportivo degli studenti.

Traguardi formativi dei corsi d'implementazione e di potenziamento:

1. Ordinato sviluppo psicomotorio
2. Atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo e sano (riflessioni sulle variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva; approfondimenti su alimentazione, alcool, droghe, doping)
3. Anatomia umana
4. Fair play nello sport e nella vita
5. Primo soccorso
6. Management sportivo



I percorsi programmati come azioni di miglioramento sono finalizzati al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali. I processi organizzativi, il potenziamento del tempo scuola, la flessibilità oraria e del curriculum, la valorizzazione degli stili di apprendimento saranno orientati alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e all'introduzione di tecnologie innovative.

Si prevedono, pertanto, i seguenti interventi:

I. Promozione di un ordinato sviluppo psicomotorio

Promuovere la salute attraverso l'attività fisica è responsabilità prioritaria per la scuola che costituisce un contesto privilegiato per l'attuazione di questi interventi formativi. I giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo a scuola e il curriculum di educazione fisica è importante veicolo per la promozione dell'attività fisica e di uno stile di vita attivo. Dalle ultime ricerche emerge un trend negativo nella partecipazione ad attività motorie e sportive extra-curricolari, in particolare per le studentesse.

II. Educazione alla salute

Laboratori da attuare con la collaborazione di ASL, CONI, Forze dell'Ordine e medici:

III. Anatomia umana

Conoscere l'apparato locomotore; l'anatomia umana per artisti; la cinesiologia muscolare.

IV. Fair play nello sport e nella vita

Laboratorio di giochi e di sport di squadra: organizzazione e arbitraggio di tornei; corsi di arbitro federale. In collaborazione con il CONI e le Federazioni.

V. Primo soccorso

Percorso formativo di primo soccorso, con la collaborazione di medici sportivi, 118 e docenti di lingua inglese, con alcuni moduli in lingua inglese.

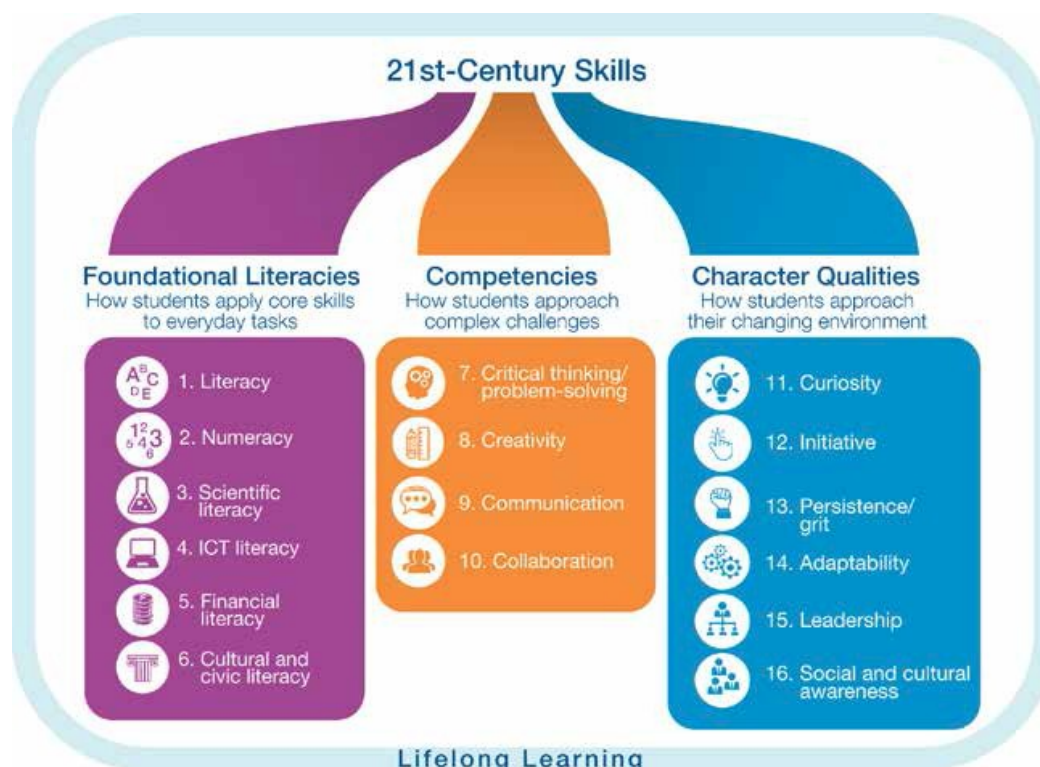
VI. Management sportivo

Metodologie di comunicazione nello sport; marketing nello sport; diritto sportivo; eventi sportivi e territorio. In collaborazione con i docenti d'italiano e di diritto ed economia.

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO DI STRUMENTI E METODI DI LAVORO RELATIVI A TECNICHE DIGITALI

Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, anche il nostro Istituto si sta adoperando per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life-long*) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (*life-wide*).

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.



Fonte: World Economic Forum, *New Vision for Education* (2013)

Si offriranno, pertanto, a tutti gli alunni della scuola strumenti idonei all'attivazione di processi di apprendimento basati su nuove metodologie didattiche e nuovi ambienti tecnologicamente attrezzati.

In particolare saranno valorizzati tre ambiti formativi:

Ambito scientifico

- ⇒ Laboratori di Robotica
- ⇒ Laboratori CAS (Computer Algebra System)
- ⇒ Laboratori di Statistica

Ambito informatico

- ⇒ Laboratori di Coding
- ⇒ Programmazione con schede Arduino, in sinergia con i laboratori di Robotica
- ⇒ Laboratori di didattica immersiva nei mondi virtuali

Ambito grafico

- ⇒ Laboratori di disegno digitale CAD (Computer Aided Design)
- ⇒ Laboratori di fotoritocco e tecniche di trattamento digitale delle immagini

9.7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE (PER TUTTE LE CLASSI)

- ⇒ Supera Test (corsi di preparazione per il superamento dei test di ammissione universitari)
- ⇒ Percorsi formativi di pratica motoria e sportiva (solo primo biennio)
- ⇒ Laboratori linguistici – (Italiano e Lingue europee)
- ⇒ Educazione alla cittadinanza attiva ed al dialogo interculturale: percorsi storico-filosofici

9.8. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Oltre alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica e Informatica e alle Certificazioni nelle lingue straniere, il Liceo propone, all'interno della progettazione educativo-didattica di ciascun Consiglio di Classe, ulteriori attività di arricchimento culturale. Tali attività, tra le quali rientrano quelle di seguito elencate, saranno di volta programmate anche sulla base delle opportunità offerte dal territorio e dai vari stakeholder:

- ⇒ Incontri con scrittori, giornalisti, artisti, atleti;
- ⇒ Attività teatrali, musicali, artistiche;
- ⇒ Visite guidate a mostre e musei e visite guidate sul territorio con finalità naturalistico-ambientalistiche e storico-artistiche;
- ⇒ Viaggi di istruzione con soggiorno in ambito regionale, nazionale, europeo;
- ⇒ Altre...

9.8.1. Visite guidate e viaggi di istruzione

Tra le attività didattiche e integrative del nostro Istituto rientrano le visite guidate e i viaggi di istruzione, considerate parte integrante dell'azione educativo-didattica. All'interno della nostra scuola se ne distinguono due tipologie fondamentali, che seguono iter diversi di svolgimento:

1. Le **visite guidate** si svolgono all'interno o all'esterno del Comune e, di solito, non coprono la totalità dell'orario scolastico giornaliero. Esse approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto sono strettamente legate alle attività curricolari. Permettono, inoltre, di conoscere e interagire con il territorio.
2. I **viaggi di istruzione** si svolgono fuori del territorio comunale, coprono o superano l'orario scolastico giornaliero e possono essere previsti anche uno o più pernottamenti. Essi si pongono come obiettivo la conoscenza del territorio regionale, italiano e internazionale.

Queste attività richiedono una preventiva e adeguata programmazione.

I viaggi devono essere predisposti per classi intere a condizione che:

- ✓ Sia assicurata la partecipazione di almeno i due terzi degli alunni delle classi coinvolte;
- ✓ Per ciascuno alunno sia stato acquisito il consenso scritto da parte della famiglia.
- ✓ Ogni 15 alunni è prevista la presenza di un docente accompagnatore. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili è prevista la presenza di un docente di sostegno.

Per i viaggi di istruzione la documentazione da acquisire agli atti è la seguente:

- ✓ Dichiarazione di consenso delle famiglie;
- ✓ Elenco nominativo degli alunni partecipanti (distinto per classe);
- ✓ Elenco nominativo docenti accompagnatori;
- ✓ Programma analitico del viaggio.

9.9. **SERVIZI OFFERTI**

SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO



Per prevenire e/o superare l'eventuale disagio che può insorgere negli studenti e per fornire le indicazioni di carattere psicologico, metodologico, etc. che contribuiscono allo "star bene a scuola" è attivo all'interno del Liceo un Servizio di ascolto psicologico, rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico.

SERVIZIO CONSULENZA E ASCOLTO SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

È anche attivo un servizio di consulenza e ascolto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni e rimuovere gli ostacoli che influiscono negativamente sul profitto scolastico. La consulenza è attiva per gli alunni, per i loro docenti e per i genitori.



Si provvederà, inoltre, all'organizzazione di attività di orientamento in uscita per alunni delle quarte e quinte classi, quali: incontri con docenti universitari, visite ad Atenei, etc.

9.10. **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

- ⇒ Formazione finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei curricula, con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori e comparti produttivi del territorio e mediante saperi aggiuntivi necessari ai fabbisogni innovativi del mercato del lavoro.
- ⇒ Corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, l'università, le realtà produttive e di servizi del territorio.

9.11. **LABORATORIO TERRITORIALE**

L'innovazione tecnologica rappresenta il veicolo fondamentale perché le risorse del nostro territorio possano rafforzarsi in un ambito strategico e siano in grado di fare emergere potenzialità competitive.

In questo contesto l'attivazione, nell'ambito di un accordo di rete specificato nel par. 15, del Laboratorio territoriale per l'occupabilità ha, nella sua mission, il compito di promuovere la fruizione delle infrastrutture per l'innovazione, operando in sinergia con le istituzioni scolastiche, con le associazioni di categoria, con le aziende del comprensorio, con l'Università di Messina, con il CNR, con l'ITS e con enti pubblici e privati operanti nel settore dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Esso è proteso a coordinare attività sul tema dell'innovazione, per dare impulso ad un percorso cognitivo per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative ed efficaci e diventare un centro di competenze in grado di agevolare la creazione di profili professionali qualificati in ambito tecnologico, con forte esperienza laboratoriale, abitudine a lavorare in team e quindi accrescere la competitività del sistema produttivo.

Tali strutture laboratoriali saranno luogo di incontro, di confronto, di consulenza ed elaborazione di idee, di esperienze e di progetti legati allo sviluppo sostenibile del nostro territorio; un centro aperto al territorio ed alle sue componenti per lo sviluppo delle abilità progettuali ed innovative.

Le principali attività da sviluppare saranno, quindi, orientate a:

- ⇒ Fornire supporto tecnologico, metodologico e assistenza didattica a docenti, scuole e università, enti pubblici e privati, aziende del territorio
- ⇒ Realizzare attività di formazione, di ricerca, di progettazione e di sperimentazione didattica
- ⇒ Creare una rete di comunicazione tra le associazioni, gli enti e le istituzioni in grado di offrire un servizio di carattere didattico, formativo, culturale e, conseguentemente, di supporto all'inserimento in ambito professionale
- ⇒ Sviluppare percorsi di "alternanza scuola-lavoro", mediante l'assistenza alle scuole per la gestione dei progetti specifici e di quelli previsti nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- ⇒ Contribuire ad elevare il livello della cultura tecnico-scientifico-informatica dei soggetti del territorio coinvolti nel progetto, considerando anche il cambiamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro che si orientano sempre di più sull'uso di tecniche digitali e su specializzazioni flessibili e multidisciplinari
- ⇒ Aprirsi concretamente al contesto sociale del territorio e alle realtà tecniche-professionali-economiche presenti in esso
- ⇒ Organizzare il tempo scuola secondo le esigenze che si andranno via via delineando soprattutto in base al livello di coinvolgimento di aziende ed organizzazioni specifiche dei settori tecnologico, scientifico ed economico del territorio
- ⇒ Acquisire credibilità come centro di riferimento tecnico-legislativo per cittadini, aziende o enti che intendano adottare sistemi innovativi, in particolare per il risparmio energetico e l'automazione
- ⇒ Dare una spinta motivazionale e innovatrice al curriculum scolastico degli studenti mediante una riorganizzazione didattica metodologica dell'offerta formativa
- ⇒ Sfruttare e dare visibilità, quanto più possibile, alle risorse umane e tecnologiche presenti nel territorio.

9.12. COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

- ⇒ Filarmonica Laudamo
- ⇒ EAR "Vittorio Emanuele"
- ⇒ Museo Regionale
- ⇒ Biblioteca Regionale
- ⇒ CONI
- ⇒ Dipartimenti Universitari
- ⇒ Assessorato alla Pubblica Istruzione
- ⇒ Librerie del territorio

9.13. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

Per indirizzare l'intero processo formativo è fondamentale che l'alunno acquisisca consapevolezza delle personali propensioni e delle proprie attitudini. Momenti nodali di questo percorso di orientamento sono il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e quello dalla scuola superiore all'università o al mondo del lavoro. Ecco il motivo per cui il Liceo promuove delle attività di orientamento in entrata e in uscita.

Gli obiettivi primari dell'orientamento in entrata sono:

- ⇒ stabilire un collegamento con le scuole medie inferiori presenti nel territorio;
- ⇒ consentire allo studente ed alle famiglie di valutare consapevolmente l'iscrizione al corso di studi superiore, per poter effettuare una scelta realmente corrispondente alle aspettative ed alle inclinazioni personali.

Per realizzare tali obiettivi si farà ricorso alle seguenti iniziative:

- ⇒ Open Day di orientamento per alunni delle classi terminali di scuole secondario di primo grado;
- ⇒ visita dell'istituto da parte degli alunni delle scuole medie che ne faranno richiesta, ai quali verrà contestualmente illustrata l'offerta formativa curricolare e extracurricolare;
- ⇒ compartecipazione ad iniziative di orientamento organizzate dalle scuole medie.

Obiettivi delle attività di orientamento in uscita sono:

- ⇒ informare gli allievi sulle opportunità e possibilità offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro;
- ⇒ orientare gli studenti interessati ad una coerente scelta post diploma.

Per conseguire gli obiettivi prefissati si provvederà ad organizzare:

- ⇒ incontri con i docenti universitari;
- ⇒ visite alle sedi dei Dipartimenti;
- ⇒ visite guidate a quei centri, vedi l'Osservatorio astrofisico di Catania, che possano aiutare gli studenti a meglio capire le personali attitudini;
- ⇒ corsi di preparazione per il superamento delle prove di ammissione universitarie.

9.14. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per favorire il completo sviluppo della personalità di ogni studente e sostenerne il successo formativo, la scuola promuove ogni anno un insieme di attività aggiuntive e integrative che hanno funzione orientativa e mirano a valorizzare le diversità quindi le eccellenze.

In particolare cura da molti anni, con significativi riconoscimenti a livello sia locale che nazionale, la partecipazione degli studenti a competizioni di Matematica (individuali e a squadre), di Fisica, di Scienze e di Chimica.

Finalità delle competizioni

- ✓ coinvolgere gli studenti che si divertono con le discipline scientifiche permettendo loro di cimentarsi con quesiti e problemi che richiedono oltre a rigore e capacità di analisi, anche intuizione e fantasia;
- ✓ aumentare l'attenzione per ciò che si fa nella scuola;
- ✓ approfondire temi e contenuti non curricolari;
- ✓ sostenere il lavoro di gruppo e la ricerca personale;
- ✓ sollecitare il confronto con altre scuole;
- ✓ favorire uno spirito di sana competizione.

Olimpiadi della Matematica
Olimpiadi della Fisica
Giochi della Chimica
Olimpiadi delle Scienze Naturali
Olimpiadi di Informatica
Olimpiadi di Italiano
Certamina

10. VALUTAZIONE

10.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Circolare Ministeriale 23 gennaio 2009, n. 10

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

10.2. TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

La valutazione è:



- ⇒ **diagnostica**, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- ⇒ **formativa**, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati;
- ⇒ **sommativa**, al termine di ciascun modulo, di periodi scolastici (quadrimestre) o di prove d'esame, essa tiene conto sia dei risultati delle varie prove sia del comportamento complessivo, in termini di impegno, partecipazione, maturazione.

La **valutazione finale** del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato e attribuito dal Consiglio di Classe.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Gli aspetti ritenuti fondamentali ai fini della valutazione intermedia e finale saranno:

- ⇒ i livelli di partenza;
- ⇒ il livello e la qualità delle conoscenze maturate;
- ⇒ la capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze acquisite;
- ⇒ l'utilizzo dei linguaggi specifici;
- ⇒ la capacità di rispettare impegni e consegne.

Per gli studenti per i quali si dovrà rinviare la formulazione del giudizio finale, si farà riferimento alla normativa vigente:

nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

10.3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E VOTO IN CONDOTTA

In base alle nuove disposizioni, il voto di condotta concorre alla valutazione intermedia e finale e pertanto ciascun Consiglio di Classe farà riferimento ai seguenti parametri:

- ⇒ Frequenza;
- ⇒ Puntualità;
- ⇒ Partecipazione alle lezioni;
- ⇒ Puntuale rispetto delle consegne;
- ⇒ Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola;
- ⇒ Rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni altrui.

Come stabilito dal D.M. del 16 gennaio 2009 la valutazione insufficiente del comportamento, in sede di scrutinio finale, scaturirà esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e se l'alunno nel prosieguo delle attività scolastiche non abbia adottato degli autentici cambiamenti nella sua condotta.

10.4. ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE

Fermo restando che ciascun docente, nella propria libertà di insegnamento, possa procedere ad un recupero delle lacune mostrate dagli alunni durante le ore curricolari, nel caso lo si ritenesse necessario, e compatibilmente con le risorse economiche e professionali disponibili, potranno essere avviati dei corsi di recupero pomeridiani ricorrendo, ove necessario, anche a personale esterno alla scuola.

Il Liceo comunica alle famiglie gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche. (Decreto Ministeriale n.80 del 3 ottobre 2007 art. 5).

Nell'ottica di un autentico recupero delle carenze presenti nella preparazione dello studente, il rinvio della formulazione del giudizio finale a settembre avverrà nei casi in cui l'alunno presenti insufficienze, al massimo in tre discipline, purché non siano insufficienze gravi.

10.5. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale agli studenti del triennio ammessi al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

Tale credito, previsto dalla tabella A allegata al DM 42/2007 successivamente modificata dal D.M. 99 del 16/12/2009, contribuisce a definire il punteggio conclusivo del percorso scolastico nell'ambito dell'Esame di Stato (Legge n.425 del 10/12/97). La legge stabilisce che il credito massimo che può essere conseguito nei tre anni è di 25 punti, il credito deriva dalla somma dei crediti che vengono assegnati nelle classi 3°, 4°, 5° ; in ciascun anno scolastico esso viene individuato sulla base della media dei voti riportati dallo studente nella valutazione finale, secondo il seguente prospetto:

MEDIA DEI VOTI COMPRENSIVA DEL VOTO DI CONDOTTA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M < 7	4-5	4-5	5-6
7 < M < 8	5-6	5-6	6-7
8 < M < 9	6-7	6-7	7-8
9 < M < 10	7-8	7-8	8-9

Nella Tabella è riportata la relazione fra la media dei voti, l'anno di corso e le fasce che limitano l'ammontare del credito scolastico. Con la media dei voti si individua la riga e con l'anno di corso la colonna. I numeri individuati attraverso questa procedura sono il minimo e il massimo del credito scolastico attribuibile. Il Consiglio di Classe attribuirà il minimo o il massimo del Credito Scolastico attribuibile così determinato, sulla base del Credito Formativo.

Il Consiglio di Classe attribuirà il credito formativo secondo i seguenti criteri:

- ⇒ Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ⇒ Assiduità della frequenza scolastica;

- ⇒ Interesse e impegno nelle attività formative e integrative;
- ⇒ Crediti Formativi acquisiti in attività extra curricolari (anche esterne alla scuola) purché debitamente documentate.

11. AREA DELL'INTEGRAZIONE

"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento(nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata"

(D. Ianes)

11.1. LA MACROAREA DEI BES

Con riferimento alla più recente normativa in tema di *inclusione scolastica*, Il seguente protocollo intende offrire alcune informazioni utili per organizzare/pianificare azioni didattico-educative a favore degli studenti con BES frequentanti il nostro istituto.

Dove si parla di BES?

D. M. 27/12/12 **Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**. [La Direttiva individua i soggetti con BES comprendendoli in un'ampia area, ed estende a tutti il diritto alla personalizzazione sancito dalla L. 53/2003 (Riforma Moratti)] - C.M. 06/03/13, **Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"**

BES: qual è l'area di riferimento?

La macro-area dei BES comprende tre grandi sotto-categorie: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico, e culturale.

Nella **prima categoria**, quella della **disabilità- Alunni Diversamente Abili - DVA**

Sono inclusi gli studenti diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/92

Essi hanno diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, compreso il docente specializzato sul sostegno.

Per ciascun alunno con handicap la scuola in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, e delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno. I percorsi formativi attuabili per gli alunni certificati si riconducono essenzialmente a due tipologie:

- Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali che porta all'acquisizione del Diploma (art. 15 comma3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001)
- Programmazione differenziata, che porta all'acquisizione di un attestato di frequenza (art. 15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001)

Nel corso dell'iter scolastico il Consiglio di Classe può ritenere che "l'allievo abbia di fatto raggiunto un livello conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti" (Cons. Stato, parere n.348 del 1991 paragrafo 2,a). Se ciò accade la programmazione differenziata può essere cambiata in quella riconducibile agli obiettivi minimi e quindi portare al conseguimento del Diploma.

Nella **seconda categoria**, comprendente i **Disturbi evolutivi Specifici di apprendimento - DSA**

Sono inclusi gli studenti con problematiche non certificate o non certificabili ai sensi della L. 104/92 che, di conseguenza, non hanno diritto alle tutele previste dalla stessa legge quadro in quanto si manifestano in presenza di

capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, pertanto vengono distinti dalla disabilità. Rientrano in questa categoria i **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** [dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia] che, come è noto, sono stati oggetto di importanti interventi didattico-educativi esplicitati nella L. 170/2010. I DSA possono sussistere separatamente o insieme. In molti casi possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

- **Dislessia:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
- **Disgrafia:** disturbo specifico della scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
- **Disortografia:** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
- **Discalculia:** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Per gli alunni che vengono riconosciuti DSA mediante una certificazione rilasciata dai servizi specialistici è prevista la redazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEP) che, come previsto dalle Linee guida dovrà contenere:

- ✓ Dati anagrafici dell'alunno;
- ✓ tipologia del disturbo;
- ✓ attività didattiche personalizzate;
- ✓ strumenti compensativi utilizzati;
- ✓ misure dispensative adottate;
- ✓ forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. La Scuola si impegna a condividere il percorso di progettazione-attuazione-verifica con i Servizi specialistici che hanno in carico l'alunno.

Nell'ambito della medesima categoria sono comprese altre tipologie di disturbi che, pur non esplicitate nella L. 170/2010, danno diritto alle tutele da questa previste, in quanto le problematiche specifiche si manifestano di solito in presenza di livelli intellettivi nella norma e sono tali da mettere a rischio lo sviluppo e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente e il perseguimento del suo successo formativo.

Altre tipologie di disturbi: I disturbi specifici nell'area del linguaggio, i deficit nelle aree non verbali (quali problemi di tipo percettivo e tattile, problemi di coordinazione psico-motoria, disprassia, disturbi visuo-spaziali), i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, definiti con la sigla ADHD, il funzionamento intellettuale limite (FIL), il disturbo dello spettro autistico lieve (Sindrome di Asperger).

Il D.M. del 27/12/12 rivolge una particolare attenzione ai deficit da disturbo dell'attenzione e/o dell'attività e al funzionamento intellettuale (o cognitivo) limite.

I primi, presenti in circa l'1% della popolazione scolastica, hanno una causa neurobiologica e con notevole frequenza si trovano associati ad uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore.

La **terza categoria** dell'area dei BES comprende lo **Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**.

Trattasi di una categoria molto ampia (e meno definita rispetto a quelle precedentemente considerate sul piano sia normativo che didattico-educativo) che include:

- ⇒ disagi di natura emozionale (scarsa tolleranza alla frustrazione, ansia, depressione...);
- ⇒ relazionale/comportamentale (aggressività fisica e/o verbale, isolamento, passività, uso/abuso di sostanze..);
- ⇒ motivazionale (mancanza di curiosità e interessi, riduzione delle attività, basso livello di autostima...);
- ⇒ traumatica (situazioni familiari difficili, incidenti, malattie...);
- ⇒ difficoltà legate all'ambito sociale ed economico (povertà, situazioni precarie di vita, deprivazione culturale...);
- ⇒ difficoltà di natura linguistica e culturale (stranieri, immigrati).

È opportuno notare che, ancora oggi, in molti casi, sono gli studenti a doversi adattare alle attività e proposte didattiche e ciò è giustificato dal fatto che le varie attività e proposte sono state messe a punto e sperimentate a lungo per rispondere proprio alle caratteristiche dello “studente tipo”, il quale, per definizione, non presenta tratti particolari.

Nel momento in cui invece uno studente vive una condizione che gli rende difficile o impossibile rispondere adeguatamente e produttivamente, è necessario che anche la scuola attui degli adattamenti alla propria proposta, in funzione del maggiore successo formativo possibile dello studente.

Va rilevato che, in merito alle aree della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici, la scuola può trovarsi in una situazione in cui tali patologie o disturbi sono già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico-riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010), oppure nella condizione in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare l'esistenza di limitazioni funzionali nello studente a causa di probabili patologie o disturbi. Non vanno dimenticati inoltre, i numerosi casi di comorbidità o di situazioni limite o border-line.

Più delicata è la situazione dei BES dell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all'apprendimento.

11.2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PERSONALIZZATI

TIPI DI BES	MODALITA' DI INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none">• Disturbo da deficit di attenzione e iperattività• Difficoltà di apprendimento• Disagio sociale• Disagio economico• Carenze affettivo-relazionali• Divario culturale• Divario linguistico• Disturbo Specifico di Apprendimento DSA con diagnosi specialistica	<ul style="list-style-type: none">• Creare in classe un clima sereno ed accogliente• Calibrare gli obiettivi• Stabilire regole chiare e condivise• Individuare punti di forza: interessi, abilità, ecc.• Attività a classe intera• Attività a piccoli gruppi• Attività individuale• Uso di strumenti compensativi : mappe concettuali, schemi, sintesi vocale, ecc.• Attività di recupero• Percorso personalizzato

11.3. PIANO DI INCLUSIONE

Il nostro Liceo tiene conto di tutte le “Esigenze Educative Speciali” perseguendo l’obiettivo della inclusione scolastica e della realizzazione del diritto di apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Il Gruppo di lavoro per l’Inclusione esamina tutte le problematiche relative a studenti con BES. È composto dal Dirigente Scolastico, dall’Ufficio di Presidenza, dal referente BES. Stila il Piano annuale per l’inclusione e lo approva. Il Piano viene poi presentato al Collegio dei Docenti che lo delibera.

Il Dirigente Scolastico, nella logica dell’autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi.

- ✓ Garantisce il raccordo con le realtà e le Istituzioni territoriali
- ✓ Attiva interventi preventivi
- ✓ Trasmette alle famiglie (o studente maggiorenne) apposita comunicazione
- ✓ Riceve dalle famiglie (o studente maggiorenne) la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.
- ✓ Promuove attività di formazione/ aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze.
- ✓ Definisce su proposta del Collegio dei docenti, le idonee modalità di strutturazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di allievi con EES.

- ✓ Promuove rapporti tra i docenti e famiglie di studenti con EES o tra docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento

Per realizzare gli obiettivi il Dirigente scolastico può avvalersi di uno o più docenti referenti BES, con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

Il docente **Referente** ha le seguenti funzioni:

- ✓ Fornisce informazioni relative alle norme vigenti
- ✓ Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative
- ✓ Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- ✓ Funge da mediatore tra i colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari.
- ✓ Informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di studente con EES.
- ✓ Collabora alla stesura/compilazione del PDP o del PEI.
- ✓ Segnala le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 Maggio per gli Esami di Stato.
- ✓ Può decidere, insieme ai docenti di classi con studenti con EES, di strutturare un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto.
- ✓ Il referente Non è un consulente psicologico, Non compila i PDP o i PEI (può aiutare a compilarli).

I Docenti

La presenza all'interno dell'Istituto di referenti BES non solleva il Collegio Docenti e Consigli di Classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte di una didattica personalizzata. In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente, ha la responsabilità di:

- ✓ Porre attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione
- ✓ Mettere in atto strategie di recupero
- ✓ Segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere.
- ✓ Prendere visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso).
- ✓ Procedere, con il Consiglio di Classe all'attuazione di strategie educativo-didattiche di misure dispensative e di aiuto compensativo.
- ✓ Attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

Il Coordinatore di Classe ha il compito di inserire in tutti i verbali, in allegato riservato ai docenti (compresa la relazione finale sulla classe e, soprattutto il Documento del 15 Maggio) la segnalazione specifica delle misure degli strumenti adottati.

Il Consiglio di Classe deve controllare nella programmazione delle verifiche di varia tipologia che ne venga prevista solo una al giorno.

La Famiglia

- ✓ Provvede a far valutare dal SSN o accreditati il figlio con EES (in caso di DSA deve procedere secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010).
- ✓ Consegna alla Scuola la diagnosi.
- ✓ Formalizza con la Scuola un patto educativo/formativo e autorizza tutti i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee.
- ✓ Trova, insieme ai docenti, il modo migliore per presentare il caso alla classe.
- ✓ Sostiene la motivazione e l'impegno del ragazzo.
- ✓ Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

- ✓ Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia da parte del ragazzo nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti

Lo Studente

Ha diritto a:

- ✓ Una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo delle sue potenzialità;
- ✓ Ricevere una didattica individualizzata/personalizzata con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Ha il dovere di:

- ✓ Porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
- ✓ Comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.

12. AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente ed obbligatoria. Le azioni di formazione devono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa, con il Piano nazionale triennale, con gli esiti del RAV.



12.1. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

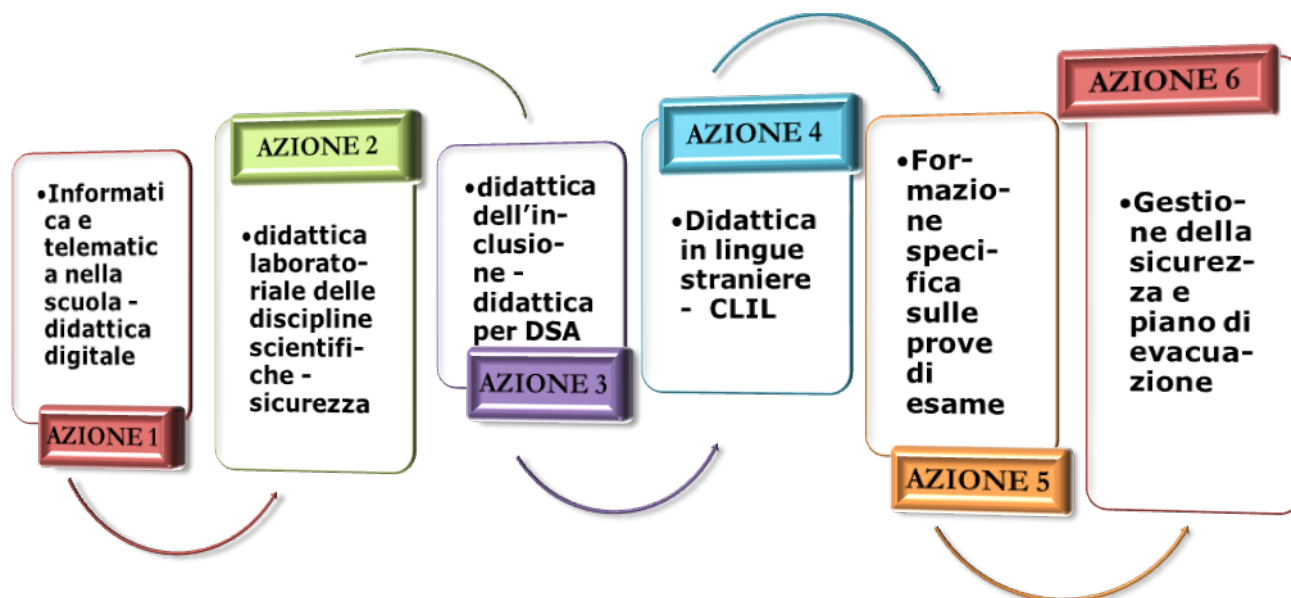
PERCORSO 2.0 INFORMATICA, TELEMATICA, INCLUSIONE, DIDATTICA DIGITALE.

La legge 107 pone l'accento sull'importanza che la formazione del personale riveste per affrontare sia le sfide che la Riforma pone sia la complessità di un tessuto sociale in continua trasformazione per effetto delle innovazioni tecnologiche in un quadro globalizzato.

In ottemperanza alle linee guida della stessa legge, relativamente alla formazione del personale (con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 124), questo Liceo predispone un piano sinergico, che coinvolga tutte le componenti, identificato dopo l'analisi delle professionalità in organico e il monitoraggio delle esigenze più rilevanti.

Descrizione

Il piano di formazione rivolto ai docenti e al personale A.T.A. è prevalentemente incentrato sul potenziamento delle competenze digitali applicate ai servizi, alla didattica; individua finalità inclusive ed innovative, obiettivi e metodologie comuni, prevede 6 azioni distinte e organizzate per ambiti disciplinari, così ripartite:



Finalità:

- ⇒ promuovere la cultura della sicurezza e della corretta gestione dei servizi offerti
- ⇒ migliorare le prestazioni e la gestione degli atti
- ⇒ promuovere una didattica attenta ai problemi attuali per le discipline di riferimento

- ⇒ sviluppare competenze digitali che consentano di proporre i percorsi formativi in maniera sempre più innovativa ed efficace
- ⇒ incrementare la didattica laboratoriale
- ⇒ valorizzare i materiali prodotti e la loro disseminazione

Obiettivi:

- ⇒ produrre percorsi formativi teorico – pratici funzionario ad innalzare standard e prestazioni
- ⇒ ottimizzare tempi, risorse, gestione degli atti, iter didattico
- ⇒ fornire competenze riferite alla gestione della sicurezza
- ⇒ potenziare le specificità professionali attraverso la ricerca e l'attività concreta
- ⇒ offrire contesti utili a riconsiderare la didattica in termini di approfondimento e di innovazione
- ⇒ utilizzare in modo completo ed avanzato le tecnologie multimediali e della comunicazione disponibili nell'ambiente di lavoro
- ⇒ favorire gli apprendimenti attraverso una prassi didattica efficace e mirata ai reali bisogni dei discenti

Metodologia:

- ⇒ lezioni frontali a cura di esperti dei diversi ambiti
- ⇒ percorsi misti di formazione / autoformazione
- ⇒ didattica laboratoriale
- ⇒ cooperative learning
- ⇒ valutazione ed uso effettivo dei materiali e della strumentazione disponibile nella scuola e selezione scientifica di materiali in rete

Risultati attesi

- ⇒ ottenere strategie didattiche migliorative ed innovative
- ⇒ ottimizzare le risorse disponibili e renderle fruibili
- ⇒ predisporre percorsi di apprendimento in verticale trasferibili ad altri contesti
- ⇒ creazione di banche dati

13. FABBISOGNO DI ORGANICO

13.1. PROIEZIONI CLASSI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Sulla base delle serie storiche e del naturale progresso delle classi già formate, si prevedono, per i vari anni scolastici relativi al triennio 2016/2019, le seguenti classi.

Anno scolastico 2016/2017

Indirizzi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Liceo Scientifico di ordinamento (par. 9.1)	2	2	1	1	4
Nuovo Potenziamento di Matematica e Fisica (par. 9.2.1)	2	/	/	/	/
Nuovo Potenziamento Biomedico (par. 9.2.2)	2	/	/	/	/
Potenziamento di Matematica e Fisica (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	2	2	2	/
Potenziamento Biomedico (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	2	2	1	/
Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate (par. 9.3)	4	2	2	3	2
L.S.O.S.A. – Pot. delle Scienze Motorie (par. 9.5)	/	1	1	2	/
L.S.O.S.A. – Pot. Disegno e Rappresentaz. Multimediali (par. 9.5)	/	1	1	1	2
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Spagnolo (par. 9.4)	1	1	2	2	3
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Tedesco (par. 9.4)	1	1	1	1	/

Anno scolastico 2017/2018

Indirizzi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Liceo Scientifico di ordinamento (par. 9.1)	2	2	2	1	1
Nuovo Potenziamento di Matematica e Fisica (par. 9.2.1)	2	2	/	/	/
Nuovo Potenziamento Biomedico (par. 9.2.2)	2	2	/	/	/
Potenziamento di Matematica e Fisica (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	/	2	2	2
Potenziamento Biomedico (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	/	2	2	1
Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate (par. 9.3)	4	4	2	2	3
L.S.O.S.A. – Pot. delle Scienze Motorie (par. 9.5)	/	/	1	1	2
L.S.O.S.A. – Pot. Disegno e Rappresentaz. Multimediali (par. 9.5)	/	/	1	1	1
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Spagnolo (par. 9.4)	1	1	1	2	2
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Tedesco (par. 9.4)	1	1	1	1	1

Anno scolastico 2018/2019

Indirizzi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Liceo Scientifico di ordinamento (par. 9.1)	2	2	2	2	1
Nuovo Potenziamento di Matematica e Fisica (par. 9.2.1)	2	2	2	/	/
Nuovo Potenziamento Biomedico (par. 9.2.2)	2	2	2	/	/
Potenziamento di Matematica e Fisica (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	/	/	2	2
Potenziamento Biomedico (Curr. autonomia) (par. 9.5)	/	/	/	2	2
Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate (par. 9.3)	4	4	4	2	2
L.S.O.S.A. – Pot. delle Scienze Motorie (par. 9.5)	/	/	/	1	1
L.S.O.S.A. – Pot. Disegno e Rappresentaz. Multimediali (par. 9.5)	/	/	/	1	1
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Spagnolo (par. 9.4)	1	1	1	1	2
Liceo Linguistico – 3 [^] lingua Tedesco (par. 9.4)	1	1	1	1	1

13.2. ORGANICO FUNZIONALE O DELL'AUTONOMIA

a. Posti comuni e di sostegno

Cl. Concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A025 o A024	115 h	118 h	115 h	(Rif. par. 13.1)
A029	126 h	124 h	119 h	(Rif. par. 13.1)
A037	154 h	159 h	159 h	(Rif. par. 13.1)
A042	44 h	44 h	40 h	(Rif. par. 13.1)
A047	108 h	108 h	108 h	(Rif. par. 13.1)
A049	275 h (4h pot.)	289 h (8h pot.)	285h (10h pot.)	(Rif. par. 13.1)
A051	385 h	394 h	399 h	(Rif. par. 13.1)
A060	193 h (4h pot.)	202 h (8h pot.)	199h (10h pot.)	(Rif. par. 13.1)
A246	48 h	44 h	40 h	(Rif. par. 13.1)
A346	180 h	187 h	184 h	(Rif. par. 13.1)
A446	34 h	26 h	22 h	(Rif. par. 13.1)
A546	14 h	18 h	18 h	(Rif. par. 13.1)
C031	13 h	12 h	11 h	(Rif. par. 13.1)
C032	13 h	12 h	11 h	(Rif. par. 13.1)
C033	9 h	7 h	6 h	(Rif. par. 13.1)
C034	4 h	5 h	5 h	(Rif. par. 13.1)
REL.CATT.	60 h	61 h	60 h	(Rif. par. 13.1)
SOSTEGNO	3 catt.	4 catt.	5 catt.	Incr. 1 alunno/A.S.

b. Posti per il potenziamento

(raggruppati per attività didattiche e per compiti organizzativi e **in ordine di importanza per ciascun gruppo**)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	N. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
A049	1 docente	- Potenziamenti disciplinari (Rif. punto a e par. 13.1)
A060	1 docente	- Potenziamenti disciplinari (Rif. punto a e par. 13.1) - Attività Integrative
A029	1 docente	- Insegnamenti Opzionali - Attività Integrative
A042	1 docente	- Insegnamenti Opzionali
A051	1 docente	- Attività Integrative
A246	1 docente	- Attività Integrative
A346	1 docente	- Attività Integrative
A037	1 docente	- Attività Integrative
A049	2 docenti	- Collaborazione Dirigenza - Gestione della qualità
A029	1 docente	- Alternanza Scuola-Lavoro - Orientamento
A037	1 docente	- Responsabile di plesso
A051	2 docenti	- Gestione biblioteca - Coordinamento e supporto macroarea dei B.E.S.
A042	1 docente	- Gestione laboratori e aule speciali

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	12
Collaboratore scolastico	21
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	- Informatica: 4 - Fisica: 2 - Scienze: 2
Altro	/

14. IL FABBISOGNO DI RISORSE TECNOLOGICHE

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Biblioteca aperta al pubblico	Ristrutturazione e riorganizzazione della ricca biblioteca esistente per permetterne la fruizione da parte della comunità	Fondi FESR
Laboratorio per certificazioni informatiche	Venire incontro le richieste dell'utenza di titoli spendibili nel mondo del lavoro e validi come crediti universitari	Fondi FESR
Copertura wifi dell'Istituto	Garantire la piena connettività wifi in ogni locale dell'Istituto per consentire l'accesso a servizi digitali, tra cui il registro elettronico	Fondi FESR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

15. SCUOLA IN RETE

Sono stati stipulati i seguenti accordi di rete:

- ⇒ **Accordo di rete con il Liceo Scientifico S. Quasimodo di Messina** che mira a promuovere il progetto: *“Nuove idee per la didattica laboratoriale nei licei scientifici”*, promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, avente come obiettivi:
- Implementare la didattica laboratoriale nell'ambito del progetto LS-OSA promosso dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale dell'istruzione.
 - Progettare e costruire esperienze di laboratorio realizzate con materiale di semplice reperibilità e di basso costo. Le esperienze, facilmente riproducibili, saranno proposte ad altre scuole. In questo modo gli istituti che non hanno laboratori tradizionalmente attrezzati potranno fruire di esperienze significative da un punto di vista didattico.
 - Coinvolgere la cittadinanza al fine di promuovere la cultura scientifica.
 - Proporre esperienze da inserire nella piattaforma LS-OSA.
- ⇒ **Accordo di rete con l'I.I.S. “Verona Trento Messina” (scuola capofila) e l'I.S. “Carniniti Trimarchi” di S.Teresa di Riva (ME)** per la realizzazione di Laboratori Territoriali per l'occupabilità, con il coinvolgimento degli Enti locali (Città Metropolitana di Messina e Comune di Messina).
- ⇒ **Accordo di rete fra Scuole delle varie province siciliane e l'Università degli studi di Palermo** finalizzato alla formazione degli Animatori Digitali, con capofila il Liceo classico “Umberto I” di Palermo.

16. ALLEGATI

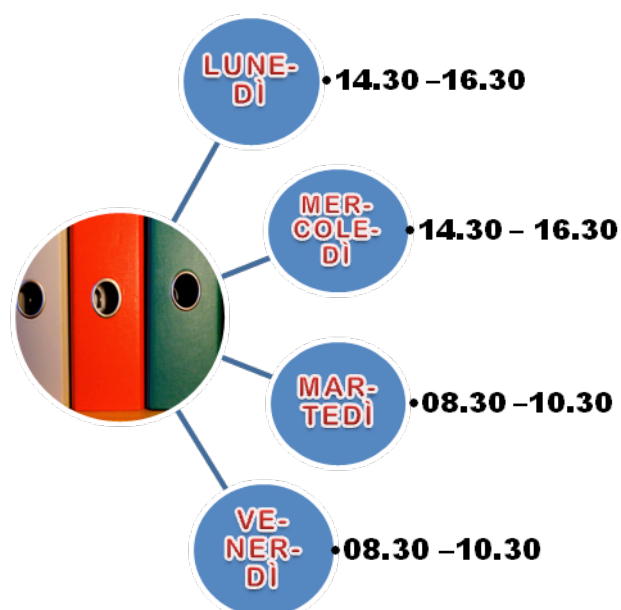
- RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE – RAV (SINTESI)
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PIANO SCUOLA DIGITALE

17. CONTATTI

INDIRIZZO 	LICEO SCIENTIFICO STATALE “ARCHIMEDE” VIALE REGINA MARGHERITA, 3 98121 MESSINA
	HTTP://WWW.LICEOARCHIMEDEME.IT
	meps010008@istruzione.it <i>Posta certificata:</i> meps010008@pec.istruzione.it
	090/52438 090/47495
	090/343630

17.1. ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA

SEGRETERIA



MARTEDÌ e VENERDÌ
dalle ore 09.30 alle 10.30.